

# Il Libro di Gioele e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno di Laodicea - Numero Trenta

Jeff Pippenger

2026-01-16

## Numero trenta

Gli adempimenti messianici nel libro di Matteo includono il segnava del tempo della fine, il segnava del messaggio che viene formalizzato, due testimoni del segnava dell'11 settembre, l'uno testimone del messaggio interno a Laodicea e l'altro del messaggio esterno del terrorismo dell'Islam. È appropriato che il segnava dell'11 settembre sia rappresentato da due dei dodici adempimenti messianici in Matteo, poiché l'11 settembre include il messaggio del secondo angelo, dove vi è sempre un raddoppiamento. La morte del 18 luglio 2020 era il quinto segnava che abbiamo considerato, poi la voce nel deserto nel luglio 2023 era il sesto e la risurrezione del 2024 era il numero sette. L'ottavo adempimento messianico è il Grido di Mezzanotte.

## L'Ottavo Segnava Messianico è il Grido di Mezzanotte

Tutto questo avvenne affinché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta, che dice: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, il tuo Re viene a te, mansueto, e montato sopra un'asina, e un puledro, il piccolo dell'asina». Matteo 21:4, 5.

## Predizione

Esulta grandemente, o figlia di Sion; manda grida di gioia, o figlia di Gerusalemme: ecco, il tuo Re viene a te: egli è giusto e porta la salvezza; umile, e cavalca un asino, un puledro, il piccolo dell'asina. Zaccaria 9:9.

«Cinquecento anni prima, il Signore aveva dichiarato per mezzo del profeta Zaccaria: “Esulta grandemente, o figlia di Sion; manda grida di gioia, o figlia di Gerusalemme. Ecco, il tuo Re viene a te. Egli è giusto e reca salvezza; umile, e montato sopra un asino, sopra un puledro, il piccolo dell'asina”. [Zaccaria 9:9.] Se i discepoli avessero compreso che Cristo stava andando incontro al giudizio e alla morte, non avrebbero potuto adempiere questa profezia.»

«Allo stesso modo, Miller e i suoi collaboratori adempirono la profezia e diedero un messaggio che l'ispirazione aveva predetto dovesse essere dato al mondo, ma che essi non avrebbero potuto dare se avessero pienamente compreso le profezie che indicavano il loro disinganno e presentavano un altro messaggio da predicare a tutte le nazioni prima che il Signore venisse. I messaggi del primo e del secondo angelo furono dati al tempo giusto e compirono l'opera che Dio si era proposto di compiere per mezzo di essi». The Great Controversy, 405.

Il fraintendimento della Parola profetica di Dio fu implicato nella storia dell'ingresso trionfale di Cristo, e anche nella storia parallela della proclamazione del messaggio del Grido di Mezzanotte nel 1844. Ai centoquarantaquattromila è richiesto di comprendere «le profezie che indicano la loro delusione». A Giovanni, in Apocalisse dieci, viene detto in anticipo che il messaggio del piccolo

libro, che sarebbe stato dolce nella sua bocca, sarebbe divenuto amaro.

«Non abbiamo nulla da temere per il futuro, se non il dimenticare il modo in cui il Signore ci ha guidati e il Suo insegnamento nella nostra storia passata». *Life Sketches*, 196.

La «guida del Signore» nel passato è rappresentata, fra gli altri atti provvidenziali, dalla Sua mano che coprì un errore nei calcoli cronologici, poiché non era opportuno che i Milleriti comprendessero in anticipo la loro delusione, così come non lo era per i discepoli comprendere tutti gli elementi della loro delusione alla croce. Ma la storia della proclamazione del Grido di Mezzanotte è identificata come la stessa luce che conduce al cielo, e questo è rilevato nella primissima visione di Ellen White. I centoquarantaquattromila devono comprendere le delusioni dei discepoli e dei Milleriti. Rifiutare quella luce significa cadere fuori dal sentiero.

«Avevano una luce brillante posta dietro di loro all'inizio del sentiero, che un angelo mi disse essere il “grido di mezzanotte”. Questa luce risplendeva lungo tutto il sentiero e illuminava i loro piedi, affinché non inciampassero. »

«Se tenevano gli occhi fissi su Gesù, che era proprio davanti a loro e li conduceva verso la città, erano al sicuro. Ma ben presto alcuni si stancarono e dissero che la città era ancora molto lontana, e che si aspettavano di esservi già entrati. Allora Gesù li incoraggiava alzando il Suo glorioso braccio destro, e dal Suo braccio usciva una luce che si diffondeva sopra il gruppo avventista, ed essi gridavano: “Alleluia!” Altri, avventatamente, negarono la luce dietro di loro e dissero che non era stato Dio a condurli fin là. La luce dietro di loro si spense, lasciando i loro piedi in una perfetta oscurità, ed essi inciamparono e persero di vista il segno e Gesù, e caddero fuori dal sentiero, giù nel mondo oscuro e malvagio sottostante.» *Christian Experience and Teachings of Ellen G. White*, 57.

L'ottavo waymark è il Grido di Mezzanotte, come prefigurato dall'ingresso trionfale di Cristo in Gerusalemme.

«Il grido di mezzanotte non era trasmesso tanto mediante l'argomentazione, sebbene la prova scritturale fosse chiara e conclusiva. Vi era con esso una forza impellente che muoveva l'anima. Non vi era dubbio, né alcun mettere in questione. In occasione dell'ingresso trionfale di Cristo in Gerusalemme, il popolo che si era radunato da ogni parte del paese per celebrare la festa accorse al Monte degli Ulivi, e, unendosi alla moltitudine che scortava Gesù, colse l'ispirazione dell'ora e contribuì ad accrescere il grido: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore!” [Matteo 21:9.] Allo stesso modo, gli increduli che accorrevano alle riunioni avventiste — alcuni per curiosità, altri semplicemente per schernire — avvertivano la potenza convincente che accompagnava il messaggio: “Ecco, lo Sposo viene!”» *Spirit of Prophecy*, volume 4, 250, 251.

Essere una vergine saggia negli ultimi giorni richiederebbe, per necessità profetica, che quelle vergini sagge subiscano una delusione, la quale a sua volta introduce il tempo dell'attesa della parabola. Senza l'esperienza del tempo dell'attesa, non si è né una vergine saggia né una vergine stolta.

«La parabola delle dieci vergini di Matteo 25 illustra altresì l'esperienza del popolo avventista». The Great Controversy, 393.

In ogni caso, le vergini sagge degli ultimi giorni devono sperimentare una delusione che fu parallela a quella del 19 aprile 1844, poiché l'esperienza della parabola è l'esperienza dei centoquarantaquattromila, che Giovanni nell'Apocalisse identifica come vergini.

Questi sono quelli che non si sono contaminati con donne, poiché sono vergini. Questi sono quelli che seguono l'Agnello dovunque egli vada. Questi sono stati riscattati di fra gli uomini, quali primizie a Dio e all'Agnello. Apocalisse 14:4.

Quante parabole di Cristo sono identificate direttamente e specificamente come adempiute alla lettera? Ogni parabola sarà adempiuta alla lettera, ma la parabola delle dieci vergini è specificamente presentata come adempiuta, nel passato e nel futuro, «alla lettera». Essa è paragonata al terzo angelo, che deve rimanere verità presente dal 1844 in poi fino a quando Michele si leverà e il tempo di prova dell'umanità si chiuderà.

«Mi si richiama spesso alla parabola delle dieci vergini, cinque delle quali erano avvedute e cinque stolte. Questa parabola si è adempiuta e si adempirà fino alla minima lettera, poiché ha un'applicazione speciale per questo tempo e, come il messaggio del terzo angelo, si è adempiuta e continuerà a essere verità presente fino alla fine del tempo». Review and Herald, 19 agosto 1890.

Fino alla fine dei tempi, la parabola delle dieci vergini è verità presente, e il Grido di Mezzanotte si adempirà di nuovo alla lettera.

«Vi è un mondo che giace nella malvagità, nell'inganno e nell'illusione, nell'ombra stessa della morte, — addormentato, addormentato. Chi prova le doglie dell'anima per destarlo? Quale voce può raggiungerlo? La mia mente fu trasportata al futuro, quando sarà dato il segnale. “Ecco, lo Sposo viene; uscitegli incontro.” Ma alcuni avranno indugiato a procurarsi l'olio per rifornire le loro lampade, e troppo tardi scopriranno che il carattere, che è rappresentato dall'olio, non è trasferibile». Review and Herald, 11 febbraio 1896.

Il Grido di Mezzanotte è il prossimo segnava all'orizzonte nel movimento dei centoquarantaquattromila. Quel segnava è accompagnato dalla persecuzione che comincia contro i fedeli prima della legge domenicale. Tale persecuzione è esterna e interna, e la persecuzione interna include due simboli distinti. Uno di questi simboli è Giuda, l'altro il Sinedrio.

## **Il Nono Segnale Profetico Messianico è il Tradimento per 30 pezzi d'argento**

Allora si adempì ciò che era stato detto dal profeta Geremia, che dice: «Ed essi presero i trenta pezzi d'argento, il prezzo di colui che fu valutato, colui che i figli d'Israele valutarono; e li diedero per il campo del vasaio, come il Signore mi aveva ordinato». Matteo 27:9, 10.

## **Predizione**

E io dissi loro: «Se vi pare bene, datemi il mio salario; se no, lasciate stare». Ed essi pesarono il mio salario: trenta pezzi d'argento. E il Signore mi disse: «Gettalo al vasaio: il bel prezzo al quale sono stato da loro valutato». E presi i trenta pezzi d'argento e li gettai al vasaio nella casa del Signore. Zaccaria 11:12, 13.

Il tradimento di Giuda rappresenta il tradimento dei sacerdoti contraffatti, poiché il numero 30 rappresenta l'età dei sacerdoti. I sacerdoti, che sono anche Leviti, vengono purificati come oro e argento dal Messaggero del Patto. Le trenta monete d'argento di Giuda rappresentano la purificazione dei falsi sacerdoti alla legge domenicale; sebbene Giuda morì poco prima della croce, era pur sempre lo stesso giorno. Giuda non è il simbolo del Sinedrio; egli è il simbolo di uno che si riteneva fosse tra i discepoli di Cristo.

Come discepolo di Cristo, eri discepolo dell'unzione di Gesù. L'unzione al Suo battesimo mutò il nome di Gesù in Gesù Cristo, poiché Cristo significa—l'Unto. Il Suo nome allora cambiò, poiché Egli doveva allora confermare il patto con molti per una settimana, e un simbolo primario della relazione di patto è un nome cambiato. Gesù fu unto con potenza al Suo battesimo. Essere discepolo di Cristo significava essere discepolo del Suo battesimo. Fu al Suo battesimo che Egli fu unto con potenza. L'affermazione di Pietro in Matteo 16:18 è conosciuta nel mondo teologico cristiano come la "Confessione cristiana". Essa è uno dei grandi temi di discussione tra teologi e studiosi. In genere, una discussione da parte di teologi e studiosi individua qualcosa di nullo, o forse di scarsa importanza, ma il punto rimane: il cristianesimo comprende che, quando Gesù fu unto, Egli divenne allora il Messia.

Egli disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?» E Simon Pietro, rispondendo, disse: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Matteo 16:15, 16.

Il nome originale di Pietro trasmetteva proprio quella verità, poiché Simon Barjona significa «colui che ode il messaggio della colomba», che era il messaggio del Suo battesimo. Il Suo battesimo si allinea con il 9/11, e Giuda rappresenta coloro che, a un certo punto, professarono di comprendere il 9/11, ma smarriscono la via lungo il cammino. Giuda non è un simbolo del Sinedrio, poiché essi rappresentano la chiesa avventista del settimo giorno laodicense. Giuda fornì una testimonianza per il Sinedrio, ma il simbolismo della ribellione del Sinedrio è diverso dalla ribellione di Giuda. La ribellione del Sinedrio è espressa nel seguente sogno.

«Raccolsi i miei scritti, e ci mettemmo in viaggio. Lungo il cammino tenemmo due riunioni a Orange e avemmo evidenza che la chiesa ne era stata beneficata e incoraggiata. Noi stessi fummo ristorati dallo Spirito del Signore. Quella notte sognai di essere a Battle Creek, mentre guardavo dal vetro laterale presso la porta, e vidi una compagnia avanzare verso la casa, a due a due. Avevano un aspetto severo e risoluto. Li conoscevo bene e mi voltai per aprire la porta del salotto e riceverli, ma pensai di guardare ancora una volta. La scena era cambiata. La compagnia presentava ora l'aspetto di una processione cattolica. Uno portava in mano una croce, un altro una canna. E mentre si avvicinavano, colui che portava una canna tracciò un cerchio intorno alla casa, dicendo tre volte: "Questa casa è proscritta. I beni devono essere confiscati. Hanno parlato contro il nostro santo ordine". Il terrore si impadronì di me, e corsi attraverso la casa, uscii dalla porta settentrionale e mi trovai in mezzo a una compagnia, alcuni

dei quali conoscevo, ma non osavo rivolgere loro una parola per timore di essere tradita. Cercai di trovare un luogo appartato dove poter piangere e pregare senza incontrare occhi avidi e inquisitori dovunque mi volgessi. Ripetevo frequentemente: “Se soltanto potessi comprendere questo! Se mi diranno ciò che ho detto o ciò che ho fatto!”»

«Piansi e pregai molto mentre vedevo i nostri beni confiscati. Cercavo di leggere simpatia o pietà per me negli sguardi di coloro che mi stavano intorno, e osservavo i volti di diversi che pensavo mi avrebbero parlato e mi avrebbero confortata se non avessero temuto di essere osservati dagli altri. Feci un tentativo di sfuggire alla folla, ma, vedendo che ero sorvegliata, celai le mie intenzioni. Mi misi a piangere ad alta voce, dicendo: “Se solo mi dicessero che cosa ho fatto o che cosa ho detto!” Mio marito, che dormiva in un letto nella stessa stanza, mi udì piangere ad alta voce e mi svegliò. Il mio cuscino era bagnato di lacrime, e una triste oppressione di spirito gravava su di me». Testimonies, volume 1, 577, 578.

Applicare il principio secondo cui i profeti parlano più degli ultimi giorni che dei giorni in cui vissero solleva una questione assai solenne per i dirigenti della Chiesa Avventista del Settimo Giorno. Sorella White «raccolse» i suoi «scritti» e iniziò il viaggio di ritorno verso Battle Creek. Battle Creek era allora il cuore dell’opera, come lo è oggi Tacoma Park, o come lo era Gerusalemme ai giorni di Cristo. Raccolse i suoi scritti per il viaggio, dopo aver esposto una lotta che stava vivendo riguardo ai suoi scritti. Il contesto del suo sogno riguarda i suoi scritti. La lotta ebbe luogo nella città di Wright.

“Mentre ci trovavamo a Wright avevamo inviato il mio manoscritto per il n. 11 all’ufficio di pubblicazione, e io miglioravo quasi a ogni momento libero dalle adunanze scrivendo il materiale per il n. 12. Le mie energie, sia fisiche sia mentali, erano state gravemente messe a dura prova mentre lavoravo per la chiesa di Wright. Sentivo di aver bisogno di riposo, ma non riuscivo a vedere alcuna possibilità di sollievo. Parlavo al popolo diverse volte alla settimana e scrivevo molte pagine di testimonianze personali. Il peso delle anime gravava su di me, e le responsabilità che sentivo erano così grandi che potevo ottenere soltanto poche ore di sonno ogni notte.

“Mentre così lavoravo parlando e scrivendo, ricevetti da Battle Creek lettere di carattere scoraggiante. Leggendole, provai un’inesprimibile oppressione di spirito, che giungeva fino all’angoscia della mente e che, per un breve periodo, sembrò paralizzare le mie energie vitali. Per tre notti non dormii quasi affatto. I miei pensieri erano turbati e perplessi. Nascondevo i miei sentimenti, per quanto potevo, a mio marito e alla famiglia partecipe presso la quale ci trovavamo. Nessuno conosceva la mia fatica o il peso che gravava sulla mia mente, mentre mi univo alla famiglia nella devozione del mattino e della sera e cercavo di deporre il mio fardello sul grande Portatore di fardelli. Ma le mie suppliche provenivano da un cuore straziato dall’angoscia, e le mie preghiere erano spezzate e sconnesse a causa di un dolore incontrollabile. Il sangue mi affluiva al cervello, causandomi spesso capogiri e facendomi quasi cadere. Avevo spesso emorragie nasali, specialmente dopo essermi sforzata di scrivere. Fui costretta a mettere da parte i miei scritti, ma non potevo liberarmi del peso dell’ansietà e della responsabilità che gravava su di me, poiché comprendevo di avere testimonianze per altri che non ero in grado di presentare loro.”

«Ricevetti ancora un'altra lettera, nella quale mi si informava che si riteneva fosse meglio rimandare la pubblicazione del n. 11 finché io non avessi messo per iscritto ciò che mi era stato mostrato riguardo all'Istituto della Salute, poiché coloro che erano preposti a quell'opera si trovavano in grande bisogno di mezzi e avevano necessità dell'influenza della mia testimonianza per muovere i fratelli. Scrissi allora una parte di ciò che mi era stato mostrato riguardo all'Istituto, ma non potei esporre l'intero argomento a causa di una congestione di sangue al cervello. Se avessi pensato che il n. 12 sarebbe stato così a lungo ritardato, non avrei in alcun caso inviato quella parte del materiale contenuto nel n. 11. Supposi che, dopo essermi riposata alcuni giorni, avrei potuto riprendere di nuovo a scrivere. Ma, con mio grande dolore, constatai che la condizione del mio cervello mi rendeva impossibile scrivere. Rinunciai all'idea di scrivere testimonianze, sia generali sia personali, ed ero in continua angoscia perché non potevo scriverle.»

«In questo stato di cose fu deciso che saremmo ritornati a Battle Creek e vi saremmo rimasti finché le strade fossero state in una condizione fangosa e dissestata, e che io vi avrei portato a compimento il n. 12. Mio marito era molto desideroso di vedere i suoi fratelli a Battle Creek, di parlare con loro e di rallegrarsi con loro dell'opera che Dio stava compiendo per lui. Raccolsi i miei scritti, e ci mettemmo in viaggio. ...» Testimonies, volume 1, 576, 577.

Negli ultimi giorni, la dirigenza della Chiesa avventista del settimo giorno, rappresentata da Battle Creek e da coloro che essa “conosceva bene”, si trasformò in una processione cattolica. La dirigenza della Chiesa avventista del settimo giorno si trasformò in una processione cattolica. Nel sogno essi venivano “a due a due”, uno con una canna, un altro con una croce. Tracciarono un cerchio intorno alla casa e proclamarono tre volte: “Questa casa è proscritta. I beni devono essere confiscati. Hanno parlato contro il nostro santo ordine.” Quali sono i “beni” nella “casa” che i capi cattolici di Battle Creek “confiscarono”? Quale “santo ordine” della Chiesa cattolica fu quello contro cui si era “parlato”?

Più direttamente, la domanda potrebbe essere: «quale ordine del cattolicesimo diede inizio all'inquisizione?» L'inquisizione ebbe inizio con l'ordine dei Domenicani, prima che i Gesuiti comparissero sulla scena della storia; ma, una volta coinvolti, essi divennero l'ordine che più sostenne la crudeltà e lo spargimento di sangue.

“In tutta la cristianità, il protestantesimo era minacciato da formidabili nemici. Passati i primi trionfi della Riforma, Roma convocò nuove forze, sperando di conseguirne la distruzione. In quel tempo fu creato l'ordine dei Gesuiti, il più crudele, il più privo di scrupoli e il più potente fra tutti i campioni del papismo. Recisi da ogni legame terreno e da ogni interesse umano, morti alle esigenze dell'affetto naturale, con la ragione e la coscienza del tutto ridotte al silenzio, essi non conoscevano altra regola né altro vincolo se non quelli del loro ordine, e nessun altro dovere se non quello di estenderne il potere. L'Evangelo di Cristo aveva reso i suoi aderenti capaci di affrontare il pericolo e sopportare la sofferenza, senza lasciarsi intimidire dal freddo, dalla fame, dalla fatica e dalla povertà, per sostenere il vessillo della verità di fronte al tormento, alla prigione e al rogo. Per combattere queste forze, il gesuitismo ispirò nei suoi seguaci un fanatismo che li rese capaci di sopportare analoghi pericoli e di opporre alla potenza della verità tutte le armi dell'inganno. Non vi era delitto troppo grande

perché lo commettersero, né inganno troppo vile perché lo praticassero, né travestimento troppo difficile perché lo assumessero. Vincolati da voto a perpetua povertà e umiltà, essi miravano deliberatamente ad assicurarsi ricchezza e potere, a consacrarsi al rovesciamento del protestantesimo e al ristabilimento della supremazia papale.”

«Quando apparivano come membri del loro ordine, indossavano una veste di santità, visitando carceri e ospedali, prestando ministero ai malati e ai poveri, professando di avere rinunciato al mondo e portando il sacro nome di Gesù, il quale andava attorno facendo del bene. Ma sotto questo esteriore irrepreensibile erano spesso celati i propositi più criminosi e micidiali. Era un principio fondamentale dell’ordine che il fine giustifica i mezzi. Secondo questo codice, la menzogna, il furto, lo spergiuro, l’assassinio non erano soltanto perdonabili, ma lodevoli, quando servivano gli interessi della chiesa. Sotto vari travestimenti i Gesuiti si introdussero negli uffici dello stato, elevandosi fino a divenire i consiglieri dei re e a plasmare la politica delle nazioni. Divennero servi per agire come spie sui loro padroni. Fondarono collegi per i figli di principi e di nobili, e scuole per il popolo; e i figli di genitori protestanti venivano indotti all’osservanza dei riti papisti. Tutta la pompa esteriore e l’apparato del culto romano furono impiegati per confondere la mente e abbagliare e catturare l’immaginazione, e così la libertà per la quale i padri avevano faticato e versato il loro sangue fu tradita dai figli. I Gesuiti si diffusero rapidamente in tutta Europa, e ovunque andavano seguiva un risveglio del papismo.»

«Per conferire loro maggior potere, fu emanata una bolla che ristabiliva l’inquisizione. Nonostante il generale orrore con cui essa era considerata, perfino nei paesi cattolici, questo terribile tribunale fu nuovamente istituito dai governanti papisti, e nelle sue segrete prigioni furono ripetute atrocità troppo terribili per sopportare la luce del giorno. In molti paesi, migliaia e migliaia del meglio stesso della nazione, i più puri e i più nobili, i più intelligenti e altamente istruiti, pii e devoti pastori, cittadini industriosi e patriottici, illustri studiosi, artisti di talento, abili artigiani, furono uccisi o costretti a fuggire in altre terre.

«Tali furono i mezzi ai quali Roma era ricorsa per spegnere la luce della Riforma, per sottrarre agli uomini la Bibbia e per ristabilire l’ignoranza e la superstizione del Medioevo. Ma, sotto la benedizione di Dio e grazie alle fatiche di quei nobili uomini che Egli aveva suscitato perché succedessero a Lutero, il protestantesimo non fu abbattuto. Non al favore né alle armi dei principi esso doveva la sua forza. I paesi più piccoli, le nazioni più umili e meno potenti, divennero le sue roccaforti. Fu la piccola Ginevra, in mezzo a potenti nemici che tramavano la sua distruzione; fu l’Olanda, sui suoi banchi di sabbia presso il mare del nord, in lotta contro la tirannia della Spagna, allora il più grande e opulento dei regni; fu la squallida e sterile Svezia, che ottenne vittorie per la Riforma». The Great Controversy, 234, 235.

La Chiesa cattolica fece tutto ciò che era in suo potere per nascondere la Bibbia agli uomini, sostenendo che le sue tradizioni e usanze pagane siano al di sopra della Parola di Dio. I dirigenti dell’Avventismo laodiceano non trascineranno in tribunale i dissenzienti a motivo degli scritti di Ellen White, ma lo faranno i cattolici che professano di essere i dirigenti di Battle Creek. L’essenza stessa della bestia del cattolicesimo consiste nell’impiegare il potere secolare per conseguire fini religiosi. Quando l’Avventismo cercò il potere legale secolare per amministrare le sue istituzioni,

se ne possono vedere i frutti del loro «santo ordine».

Nel contesto delle cerimonie dell'auto-da-fé (atto di fede) dell'Inquisizione spagnola, la canna e la croce appaiono come elementi simbolici legati alla crocifissione di Cristo. La canna si riferisce allo scettro beffardo posto nella mano di Gesù durante la sua incoronazione di spine, usato dai soldati romani per colpirlo, a simboleggiare scherno, sofferenza e disprezzo.

La croce occupa un posto di rilievo nelle processioni degli auto-da-fé. Una croce verde (spesso velata di crespò nero) fungeva da emblema dell'Inquisizione, portata in una distinta processione preparatoria il giorno precedente ed esposta durante l'evento. Essa simboleggiava l'autorità del tribunale.

La proscrizione dei beni si riferisce alla confisca (sequestro o proscrizione) dei beni di una persona condannata, una pena comune dell'Inquisizione volta a finanziare il tribunale e a punire l'eresia. Ciò veniva annunciato pubblicamente nelle sentenze dell'auto-da-fé, sottolineando l'umiliazione pubblica e la funzione deterrente.

Gli scritti di Ellen G. White condannano chiaramente e in modo definitivo la dirigenza che metterà al bando i suoi scritti nel tentativo di far tacere il canto della vigna che viene intonato; ma questo è l'ultimo atto di un ordine empio, immediatamente prima che essi manifestino apertamente il loro carattere alla legge domenicale. Una "processione cattolica" si allinea con i venticinque uomini antichi che si prostrano davanti al sole. Nei quattro paragrafi seguenti, il primo paragrafo presenta il "professo popolo di Dio" negli "ultimi giorni". Il passo insegna chiaramente che, negli ultimi giorni, i ministri avventisti del settimo giorno, nelle "chiese e in grandi adunanze all'aperto", "insisteranno presso il popolo sulla necessità di osservare il primo giorno della settimana".

«Il Signore ha una controversia con il suo popolo di professione in questi ultimi giorni. In questa controversia uomini che occupano posizioni di responsabilità seguiranno una condotta direttamente opposta a quella perseguita da Neemia. Non solo ignoreranno e disprezzeranno essi stessi il sabato, ma cercheranno di impedirne l'osservanza agli altri seppellendolo sotto le macerie dell'uso e della tradizione. Nelle chiese e nelle grandi assemblee all'aperto, i ministri insisteranno presso il popolo sulla necessità di osservare il primo giorno della settimana. Vi sono calamità sul mare e sulla terra; e queste calamità aumenteranno, un disastro seguendo da vicino l'altro; e il piccolo gruppo di osservatori coscienziosi del sabato sarà indicato come quello che attira l'ira di Dio sul mondo per il suo mancato rispetto della domenica».

Questo identifica chiaramente gli Avventisti del Settimo Giorno come il «professato popolo di Dio» che incoraggerà l'osservanza della domenica, e che indicherà anche «la piccola schiera di coscienziosi osservatori del sabato». Nel paragrafo successivo ella sottolinea che la persecuzione delle età passate sarà ripetuta. Il paragrafo precedente si concludeva con la sua identificazione del professato popolo di Dio in contrasto con coloro che ella definisce coscienziosi osservatori del sabato. Ella quindi introduce le vicende del passato e ammonisce che tali vicende saranno ripetute negli ultimi giorni. È molto chiara.

«Satana promuove questa menzogna per rendere il mondo suo prigioniero. È suo disegno costringere gli uomini ad accettare l'errore. Egli prende parte attiva alla propagazione di tutte



le false religioni, e non si fermerà davanti a nulla nei suoi sforzi per imporre dottrine erranee. Sotto il manto dello zelo religioso, uomini influenzati dal suo spirito hanno inventato i più crudeli tormenti per i loro simili, e hanno inflitto loro le più terribili sofferenze. Satana e i suoi agenti conservano tuttora il medesimo spirito; e la storia del passato si ripeterà ai nostri giorni. »

«Vi sono uomini che hanno posto mente e volontà a compiere il male; negli oscuri recessi del loro cuore hanno deciso quali delitti commetteranno. Questi uomini ingannano se stessi. Hanno respinto la grande regola divina del diritto e, al suo posto, hanno eretto una norma propria; e, paragonandosi a questa norma, si proclamano santi. Il Signore permetterà loro di rivelare ciò che è nei loro cuori, di mettere in atto lo spirito del padrone che li domina. Egli lascerà che manifestino il loro odio verso la sua legge nel modo in cui tratteranno coloro che sono fedeli alle sue esigenze. Saranno mossi dallo stesso spirito di frenesia religiosa che aizzò la folla che crocifisse Cristo; Chiesa e Stato si uniranno nella medesima corrotta armonia.»

“La chiesa di oggi ha seguito le orme degli antichi Giudei, che misero da parte i comandamenti di Dio per le proprie tradizioni. Essa ha mutato l’ordinanza, infranto il patto eterno, e ora, come allora, orgoglio, incredulità e infedeltà ne sono il risultato. La sua vera condizione è espressa in queste parole del cantico di Mosè: «Si sono corrotti, il loro difetto non è il difetto dei suoi figli; sono una generazione perversa e storta. È così che rendete al Signore, o popolo stolto e senza senno? Non è lui tuo padre che ti ha acquistato? Non ti ha forse fatto e stabilito?»” Review and Herald, 18 marzo 1884.

Vi sono passo dopo passo nello Spirito di Profezia che identificano la persecuzione degli ultimi giorni contro i fedeli di Dio, e la “chiesa di oggi” che ella identifica non è il cristianesimo in generale, bensì la chiesa che ella ripetutamente indica come prefigurata dalla chiesa giudaica. Quei chiari passi nei suoi scritti sono il motivo per cui la Chiesa Avventista del Settimo Giorno tenta di porre restrizioni agli scritti di Sorella White, come il suo sogno così opportunamente identifica. Le loro azioni contro i suoi scritti, che erano gli evidenti beni della sua casa destinati a essere proscritti dai dirigenti di Battle Creek che si trasformarono in un santo ordine del cattolicesimo. Il loro attacco contro i suoi scritti è anche rappresentato dall’attacco contro gli scritti di Geremia. Il sogno di Ellen White è una seconda testimonianza del fatto che gli scritti di Geremia furono bruciati.

Nella terza generazione dell’Avventismo laodicense il compromesso fu il tema predominante. La terza generazione è rappresentata dalla chiesa di Pergamo. A partire dalla pubblicazione del libro di W. W. Prescott intitolato *The Doctrine of Christ* nel 1919, fino alla pubblicazione di *Questions on Doctrine* nel 1956, si delinea un periodo di transizione rappresentato da una pubblicazione alfa e concluso da una pubblicazione omega. Il primo libro rappresentò il rigetto, da parte di W. W. Prescott, del Leone della tribù di Giuda, in favore della concezione apostata protestante di Cristo. Il libro di Prescott, opportunamente intitolato *The Doctrine of Christ*, evirò il messaggio profetico millerita, lasciando la definizione vuota di Gesù che viene adorata dal cattolicesimo e dal protestantesimo apostata. L’ultimo libro di quella generazione definisce una santificazione e una giustificazione che distruggono la legge di Dio, la Sua giustizia e la Sua misericordia. All’antico Israele fu affidata la responsabilità di essere il depositario della legge di Dio, e l’Avventismo doveva essere il depositario non solo della legge di Dio, ma anche della Sua Parola profetica. Nel

1919 apparve un libro che rigettava la difesa della Parola profetica di Dio, segnando l'inizio della terza generazione dell'Avventismo laodicense, che si concluse con un libro che rigetta la legge di Dio.

«Se indulgiate nell'ostinazione del cuore e, per orgoglio e giustizia propria, non confessate le vostre colpe, sarete lasciati soggetti alle tentazioni di Satana. Se, quando il Signore vi rivela i vostri errori, non vi ravvedete né fate confessione, la sua provvidenza vi ricondurrà sul medesimo terreno, ancora e ancora. Sarete lasciati a commettere errori di carattere simile, continuerete a mancare di sapienza, e chiamerete il peccato giustizia e la giustizia peccato. La moltitudine degli inganni che prevarranno in questi ultimi giorni vi circonda, e cambierete capo, senza sapere di averlo fatto». Review and Herald, 16 dicembre 1890.

Pergamo, la terza chiesa, condusse a Tiatira, la chiesa papale, che è la quarta generazione, quando i venticinque uomini si inchinano davanti al simbolo dell'autorità di Tiatira.

«La norma adottata dai primi coloni, di permettere soltanto ai membri della chiesa di votare o di ricoprire cariche nel governo civile, condusse ai risultati più perniciosi. Questa misura era stata accettata come mezzo per preservare la purezza dello Stato, ma ebbe come risultato la corruzione della chiesa. Poiché la professione di religione costituiva la condizione per il diritto di voto e per il conferimento delle cariche, molti, mossi unicamente da motivi di politica mondana, si unirono alla chiesa senza un cambiamento di cuore. Così le chiese giunsero a essere composte, in misura considerevole, da persone non convertite; e perfino nel ministero vi erano coloro che non solo sostenevano errori dottrinali, ma erano anche ignoranti della potenza rinnovatrice dello Spirito Santo. Così fu nuovamente dimostrato il male risultante, così spesso testimoniato nella storia della chiesa dai giorni di Costantino fino al presente, del tentativo di edificare la chiesa con l'aiuto dello Stato, di fare appello al potere secolare in sostegno del vangelo di Colui che dichiarò: "Il mio regno non è di questo mondo". Giovanni 18:36. L'unione della chiesa con lo Stato, per quanto lieve possa esserne il grado, mentre può sembrare che avvicini il mondo alla chiesa, in realtà non fa altro che avvicinare la chiesa al mondo». The Great Controversy, 297.

«L'unione della chiesa con lo Stato, per quanto lieve possa esserne il grado, benché possa apparire come un mezzo per avvicinare il mondo alla chiesa, in realtà non fa che avvicinare la chiesa al mondo». Il 18 maggio 1977, Bert B. Beach (dirigente della Divisione Europa Settentrionale-Africa Occidentale della chiesa e coinvolto nelle relazioni interecclesiali) presentò un medaglione dorato all'anticristo, Papa Paolo VI, durante un'udienza di gruppo a Roma. Ciò faceva parte di un incontro della Conferenza dei Segretari delle Famiglie Confessionali Mondiali. L'evento fu riportato nell'Adventist Review (11 agosto 1977) e segnalato dal Religious News Service come la prima volta in cui un rappresentante ufficiale avventista del settimo giorno incontrava un Pontefice.

«Il Signore ha pronunciato una maledizione su coloro che tolgono o aggiungono alle Scritture. Il grande IO SONO ha stabilito ciò che deve costituire la regola della fede e della dottrina, e ha disposto che la Bibbia sia un libro di famiglia. La chiesa che si attiene alla parola di Dio è inconciliabilmente separata da Roma. Un tempo i protestanti erano così separati da questa

grande chiesa di apostasia, ma si sono avvicinati maggiormente a lei, e sono ancora sulla via della riconciliazione con la Chiesa di Roma. Roma non cambia mai. I suoi principi non si sono alterati minimamente. Non ha ridotto la distanza fra sé e i protestanti; sono stati essi a fare tutti i passi in avanti. Ma che cosa dimostra questo riguardo al protestantesimo dei nostri giorni? È il rigetto della verità biblica che porta gli uomini ad avvicinarsi all'infedeltà. È una chiesa in declino spirituale quella che riduce la distanza tra sé stessa e il Papato.»

«Sono anime come Lutero, Cranmer, Ridley, Hooper e le migliaia di nobili uomini che furono martiri per amore della verità, i veri Protestanti. Essi stettero come fedeli sentinelle della verità, dichiarando che il Protestantesimo è incapace di unirsi con il Romanesimo, ma deve rimanere separato dai principi del Papato quanto l'oriente è lontano dall'occidente. Tali difensori della verità non avrebbero potuto armonizzarsi con "l'uomo del peccato" più di quanto potessero Cristo e i suoi apostoli. Nei secoli passati i giusti sentivano che era impossibile associarsi con Roma e, sebbene la loro opposizione a questo sistema di errore fosse mantenuta a rischio dei beni e della vita, tuttavia ebbero il coraggio di mantenere la loro separazione e lottarono virilmente per la verità. La verità biblica era per loro più preziosa della ricchezza, dell'onore o perfino della vita stessa. Non potevano sopportare di vedere la verità sepolta sotto una massa di superstizione e di sofisticherie menzognere. Presero la parola di Dio nelle loro mani e innalzarono lo stendardo della verità davanti al popolo, dichiarando con franchezza ciò che Dio aveva loro rivelato mediante un diligente studio della Bibbia. Morirono dei più crudeli generi di morte per la loro fedeltà a Dio, ma col loro sangue acquistarono per noi libertà e privilegi che molti, pur professandosi Protestanti, stanno facilmente cedendo al potere del male. Ma cederemo noi questi privilegi acquistati a così caro prezzo? Offriremo insulto al Dio del cielo e, dopo che egli ci ha liberati dal giogo di Roma, ci porremo di nuovo in schiavitù sotto questa potenza anticristiana? Daremo prova della nostra degenerazione rinunciando con la nostra firma alla nostra libertà religiosa, al nostro diritto di adorare Dio secondo i dettami della nostra coscienza?»

«La voce di Lutero, che riecheggiò per monti e valli, che scosse l'Europa come con un terremoto, chiamò a raccolta un esercito di nobili apostoli di Gesù, e la verità da essi sostenuta non poté essere ridotta al silenzio né dai roghi, né dai supplizi, né dalle prigioni, né dalla morte; e ancora oggi le voci del nobile esercito dei martiri ci dicono che la potenza romana è l'apostasia predetta degli ultimi giorni, il mistero dell'iniquità che Paolo vide cominciare a operare già ai suoi giorni. Il cattolicesimo romano sta rapidamente guadagnando terreno. Il papismo è in aumento, e coloro che hanno distolto gli orecchi dall'ascoltare la verità prestano ascolto alle sue favole ingannatrici. Cappelle papali, collegi papali, conventi di monache e monasteri sono in aumento, e il mondo protestante sembra essere addormentato. I protestanti stanno perdendo il segno distintivo che li distingueva dal mondo, e stanno riducendo la distanza tra sé e la potenza romana. Hanno distolto gli orecchi dall'ascoltare la verità; non sono stati disposti ad accettare la luce che Dio ha sparso sul loro cammino, e perciò stanno entrando nelle tenebre. Parlano con disprezzo dell'idea che vi sarà una ripresa della crudele persecuzione del passato da parte dei romanisti e di coloro che si associano a loro. Non riconoscono il fatto che la parola di Dio predice pienamente un tale risveglio, e non vogliono ammettere che il popolo di Dio negli ultimi giorni soffrirà persecuzione, sebbene la Bibbia dica: "Il dragone si adirò contro la donna e andò a far guerra al rimanente della sua progenie,

che serba i comandamenti di Dio e ha la testimonianza di Gesù Cristo”».

«Il papismo è la religione della natura umana, e la massa dell'umanità ama una dottrina che permette di commettere il peccato, e tuttavia libera dalle sue conseguenze. Gli uomini devono avere qualche forma di religione, e questa religione, formata da espedienti umani, eppure rivendicante autorità divina, si adatta alla mente carnale. Uomini che si credono saggi e intelligenti si allontanano con orgoglio dalla norma della giustizia, i dieci comandamenti, e non ritengono che sia conforme alla loro dignità investigare le vie di Dio. Perciò entrano in vie false, in sentieri proibiti, diventano autosufficienti, gonfi di sé, secondo il modello del papa, non secondo il modello di Gesù Cristo. Essi devono avere una forma di religione che richieda il minimo di spiritualità e di rinnegamento di sé, e poiché la sapienza umana non santificata non li condurrà ad aborre il papismo, essi sono naturalmente attratti verso le sue disposizioni e le sue dottrine. Non vogliono camminare nelle vie del Signore. Sono assolutamente troppo illuminati per cercare Dio in preghiera e con umiltà, con una conoscenza intelligente della sua parola. Non curandosi di conoscere le vie del Signore, le loro menti sono del tutto aperte alle delusioni, del tutto pronte ad accettare e a credere alla menzogna. Sono disposti a lasciarsi spacciare come verità le falsità più irragionevoli, più incoerenti.»

“Il capolavoro d'inganno di Satana è il papismo; e, mentre è stato dimostrato che un periodo di grande oscurità intellettuale fu favorevole al romanismo, sarà anche dimostrato che un periodo di grande luce intellettuale è parimenti favorevole al suo potere; poiché le menti degli uomini sono concentrate sulla propria superiorità e non amano ritenere Dio nella loro conoscenza. Roma pretende l'infallibilità, e i Protestanti seguono la medesima linea. Essi non desiderano investigare la verità e procedere dalla luce a una luce maggiore. Si trincerano dietro il pregiudizio e sembrano disposti a essere ingannati e a ingannare altri.”

«Ma, sebbene l'atteggiamento delle chiese sia scoraggiante, non vi è tuttavia alcun motivo di perdersi d'animo; poiché Dio ha un popolo che serberà fedeltà alla sua verità, che farà della Bibbia, e della Bibbia soltanto, la propria regola di fede e di dottrina, che innalzerà il vessillo e terrà alta la bandiera sulla quale è iscritto: “I comandamenti di Dio e la fede di Gesù”. Essi apprezzeranno un puro vangelo e faranno della Bibbia il fondamento della loro fede e della loro dottrina.»

«Per un tempo come questo, quando gli uomini rigettano la legge del Signore degli eserciti, la preghiera di Davide è appropriata: “È tempo che tu operi, o Signore; poiché essi hanno annullato la tua legge”. Ci stiamo avvicinando a un tempo in cui sulla legge di Dio sarà riversato un disprezzo quasi universale, e il popolo di Dio che osserva i suoi comandamenti sarà severamente provato; ma perderà forse il suo rispetto per la legge di Geova perché altri non ne vedono e non ne riconoscono le esigenze vincolanti? Il popolo di Dio che osserva i suoi comandamenti, come Davide, riverisca la legge di Dio nella stessa misura in cui gli uomini la rigettano e la colmano di irriverenza e disprezzo». Signs of the Times, 19 febbraio 1894.

Due anni prima che all'anticristo fosse conferita una medaglia d'oro da un dirigente della chiesa avventista del settimo giorno laodicea, nel 1975 fu intentata una causa contro la chiesa avventista del settimo giorno: EEOC v. Pacific Press Publishing Association (Case No. C-74-2025 CBR presso la U.S. District Court for the Northern District of California), nella quale la Equal

Employment Opportunity Commission citò in giudizio la casa editrice della chiesa per conto di due dipendenti donne — Merikay Silver (un'ex redattrice che aveva già lasciato l'incarico al momento della causa) e Lorna Tobler — sostenendo l'esistenza di una discriminazione fondata sul sesso in materia di retribuzione e di benefici. La chiesa difese in parte le proprie pratiche invocando esenzioni religiose e illustrando la propria struttura di governo.

In una dichiarazione giurata datata 6 febbraio 1976 (parte di una memoria difensiva presentata al tribunale), Neal C. Wilson (allora presidente della Divisione Nordamericana della chiesa, e in seguito presidente della Conferenza Generale dal 1979 al 1990) affrontò le vedute storiche della chiesa sul cattolicesimo romano. La dichiarazione fu resa nel contesto dell'argomentazione contro le caratterizzazioni della chiesa come avente una «gerarchia» simile al sistema papale. La citazione integrale pertinente è la seguente: «Sebbene sia vero che vi fu un periodo nella vita della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno in cui la denominazione assunse un punto di vista decisamente anti-cattolico romano, e il termine “gerarchia” fosse usato in senso peggiorativo per riferirsi alla forma papale di governo della chiesa, tale atteggiamento da parte della Chiesa non era altro che una manifestazione dell'anticlericalismo antipapale diffuso tra le denominazioni protestanti conservatrici nella prima parte di questo secolo e nell'ultima parte del precedente, e che ora, per quanto concerne la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, è stato relegato nella discarica storica.»

Ciò riflette uno spostamento rispetto alla tradizionale interpretazione profetica della chiesa, che identificava il papato come la «bestia» o l'anticristo nell'Apocalisse. I critici, sia all'interno sia all'esterno della chiesa, lo hanno interpretato come un ridimensionamento o un abbandono di quella posizione anti-cattolica, per conformarsi al moderno ecumenismo o a difese di natura legale. Wilson, nel 1985, identificò i Presidenti delle varie Divisioni della chiesa come «cardinali», quando dichiarò: «... non vi è alcun “cardinale” da tutti i paesi dell'Estremo Oriente, mentre probabilmente vi saranno due “cardinali” dall'Africa».

La sorella White dichiarò che è una chiesa sviata quella che riduce la distanza tra sé stessa e il papa! Il compromesso della terza generazione è rappresentato come il piangere per Tammuz in Ezechiele otto, e dal compromesso di Pergamo. La prima generazione, dal 1863 al 1888, rappresentava la chiesa di Efeso, una chiesa che aveva perduto il suo primo amore, e il primo amore del movimento millerita era il messaggio profetico, e il primo capitolo di quel messaggio profetico erano i «sette tempi» che furono accantonati nel 1863.

Dal 1888 al 1919, la seconda generazione, rappresentata da Smirne e dalle camere segrete di Ezechiele, assistette alla morte dello Spirito di Profezia, poiché Sorella White fu deposta nel riposo nel 1915. Sono necessari ulteriori dettagli sulle quattro generazioni per completare la testimonianza, ma la ribellione progressiva deve essere compresa per apprezzare pienamente come un popolo apostata potesse “proscrivere” gli scritti di Ellen White, o come potesse promuovere il primo giorno della settimana come accettabile. Giuda opera con gli “ubriachi di Efraim” che “governano questo popolo” in Gerusalemme, e coloro che governano Gerusalemme e si prostrano davanti al sole sono rappresentati dal Sinedrio.

Proseguiremo questo studio nel prossimo articolo.

«Fra i professi figli di Dio, quanto poca pazienza è stata manifestata, quante parole amare sono state pronunciate, quanta denuncia è stata proferita contro coloro che non sono della nostra fede. Molti hanno considerato quelli che appartengono ad altre chiese come grandi peccatori, mentre il Signore non li considera così. Coloro che guardano in tal modo ai membri di altre chiese hanno bisogno di umiliarsi sotto la potente mano di Dio. Quelli che essi condannano possono aver avuto ben poca luce, poche opportunità e pochi privilegi. Se avessero avuto la luce che molti membri delle nostre chiese hanno avuto, avrebbero potuto progredire a un ritmo di gran lunga maggiore e rappresentare meglio la loro fede davanti al mondo. Di coloro che si vantano della loro luce, e tuttavia mancano di camminare in essa, Cristo dice: “Ma io vi dico che nel giorno del giudizio sarà più tollerabile per Tiro e Sidone che per voi. E tu, Capernaum [Avventisti del Settimo Giorno, che avete avuto grande luce], che sei innalzata fino al cielo [quanto a privilegio], sarai precipitata nell’inferno; perché, se in Sodoma fossero state compiute le opere potenti che sono state compiute in te, essa sarebbe durata fino a questo giorno. Ma io vi dico che, nel giorno del giudizio, sarà più tollerabile per il paese di Sodoma che per te”. In quel tempo Gesù prese a dire: “Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti [nella loro propria stima], e le hai rivelate ai piccoli”».

«E ora, poiché avete compiuto tutte queste opere, dice il Signore, e io vi ho parlato, alzandomi di buon mattino e parlando, ma voi non avete ascoltato; e vi ho chiamati, ma voi non avete risposto; perciò io farò a questa casa, che è chiamata con il mio nome, nella quale confidate, e al luogo che ho dato a voi e ai vostri padri, come ho fatto a Sciloh. E vi scaccerò dalla mia presenza, come ho scacciato tutti i vostri fratelli, tutta la progenie di Efraim».

«Il Signore ha stabilito fra noi istituzioni di grande importanza, ed esse devono essere amministrate, non come sono amministrate le istituzioni mondane, ma secondo l’ordine di Dio. Devono essere amministrate con l’occhio fisso unicamente alla sua gloria, affinché in ogni modo le anime che periscono possano essere salvate. Al popolo di Dio sono giunte le testimonianze dello Spirito, e tuttavia molti non hanno prestato attenzione a riprensioni, avvertimenti e consigli. »

«Ascoltate ora questo, o popolo stolto e senza intendimento, che avete occhi e non vedete, che avete orecchi e non udite: non temerete voi me? dice il Signore; non tremerete voi alla mia presenza, io che ho posto la sabbia come confine del mare, per decreto perpetuo, sì che esso non possa oltrepassarlo? E benché i suoi flutti si agitino, nondimeno non possono prevalere; benché muggiscano, nondimeno non possono oltrepassarlo. Ma questo popolo ha un cuore ribelle e ostinato; si sono ribellati e se ne sono andati. Né dicono in cuor loro: Temiamo ora il Signore, il nostro Dio, che ci dà la pioggia, la prima e l’ultima, a suo tempo; egli ci serba le settimane stabilite della mietitura. Le vostre iniquità hanno allontanato da voi queste cose, e i vostri peccati vi hanno privato dei beni.... Non giudicano la causa, la causa dell’orfano, eppure prosperano; e non difendono il diritto dei bisognosi. Non dovrei io punire queste cose? dice il Signore; l’anima mia non dovrebbe vendicarsi di una tale nazione?»

«Sarà il Signore costretto a dire: “Non pregare per questo popolo, non elevare per essi né grido né preghiera, e non intercedere presso di me, perché io non ti ascolterò”? “Perciò gli scrosci sono stati trattenuti, e non vi è stata pioggia di primavera.... Non griderai forse a me da questo momento: Padre mio, tu sei la guida della mia giovinezza?”» Review and Herald, 1 agosto 1893.